

---

# Cicloturismo settore ad alta potenzialità, Sicilia indietro

**Autore:** Giovanni Megna

**Data:** 19 Marzo 2022



**Cicloturismo come alternativa di mobilità sostenibile.** Questo il tema al centro della prima edizione del report **‘Italia in Bici: scenari, protagonisti e indotto’**, realizzato da **Repower** e Università Iulm. “Presentare uno studio del genere ci permette di mettere in evidenza e avere conferma di alcune intuizioni che abbiamo maturato durante la pandemia. La prima e più importante è che **il fenomeno del cicloturismo non è affatto passeggero e rappresenta una grande opportunità, in primis per mettere a sistema le risorse locali in chiave turistica** – spiega **Fabio Bocchiola**, country manager Repower Italia – Con questa analisi **Repower** non rilancia solo il proprio impegno per elettrificare le ciclovie d’Italia, ma si mette a disposizione degli stakeholder di settore per supportarli nel potenziare i propri strumenti di marketing territoriale”.

# Bicitalia / 2019

RETE CICLABILE NAZIONALE

Rete Ciclabile Nazionale Bicitalia - Approvata dal comitato tecnico-scientifico Bicitalia - 13 giugno 2018



La **mobilità dolce** – ovvero tutte le forme di mobilità non auto/motociclistiche – è strettamente legata anche al settore del **cicloturismo**. Nella sola Europa, leggendo i dati dell'*Osservatorio Bikeconomy*, il cicloturismo muove ogni anno **oltre 50 miliardi di euro**, di cui quasi un decimo (4,6 miliardi secondo l'analisi Banca Ifis) in Italia. L'indotto turistico delle due ruote passa anche attraverso la **valorizzazione dei territori** e lo sviluppo di forme di turismo lento ed esperienziale, diventando un'opportunità di rilancio, un **abilitatore** per usare un concetto chiave del Piano



Nazionale di Ripresa e Resilienza, per diverse economie territoriali del Belpaese, che offrono ai cicloturisti vacanze memorabili tra splendidi panorami e uno sconfinato patrimonio culturale. Basti pensare al fatto che **il 54% dei turisti enogastronomici gradisce l'opportunità di prendere parte ad un itinerario in bicicletta o e-bike**. E in questo contesto la Sicilia è ancora indietro: basti osservare l'immagine che pubblichiamo per rendersi conto di quanto lavoro ci sia ancora da fare. Praticamente l'anello delle ciclovie nell'isola non è chiuso e manca completamente la rete di ciclovie che porta nella Sicilia interna che pure ha grandi potenzialità turistiche.

L'**innovazione tecnologica** è sicuramente un altro *driver* della *bikeconomy*: le e-bike stanno ridefinendo il concetto stesso di bicicletta e rappresentano un fenomeno tutt'altro che passeggero, destinato a trainare la domanda nei prossimi anni. Secondo le previsioni della Confederation of the European Bicycle Industry ([CONEBI](#)) e della European Cyclist Federation ([ECF](#)), infatti, dai 3,7 milioni di unità vendute in Europa nel 2019, le e-bike arriveranno a **quota 17 milioni nel 2030**.

**La Bikeconomy** nella sola Italia, secondo il **Rapporto di Banca Ifis** (2021) nel pre-pandemia questo tessuto produttivo era composto da circa 2.900 imprese – il cui zoccolo duro era rappresentato dai rivenditori (all'ingrosso e al dettaglio) – che insieme generavano un **giro d'affari di 9 miliardi di euro** annui, dando lavoro a 17.000 persone. Spostandosi a livello europeo, poi, la produzione e la sola vendita di biciclette e accessori arriva a superare i **20 miliardi di euro all'anno** (Osservatorio Bikeconomy, 2021). Ma la bikeconomy non riguarda esclusivamente la produzione e vendita di biciclette.

**L'impatto del boom della bicicletta non è solo culturale e sociale ma anche economico** e le sue opportunità, anche in vista delle risorse del Pnrr, dovranno essere al centro delle strategie di sviluppo delle località e della visione dei player economici, a cominciare dai singoli imprenditori del turismo. Centrale è la creazione e lo sviluppo delle cosiddette ciclovie, itinerari ciclabili a medio-lunga percorrenza, frutto tanto del disegno di nuove e di recupero di vecchie direttrici dismesse.

I benefici delle ciclovie – Secondo i dati del report 'The Benefits of Cycling (2018)' dell'Ecf (European Cyclists' Federation), **un maggiore utilizzo della bicicletta condurrebbe a un risparmio in spese sanitarie fino a 110 miliardi di euro e di 3 miliardi di litri di carburante annui** oltre e alla riduzione di inquinamento ambientale e acustico. Le ciclovie decongestionano anche le strade trafficate. A questo si affianca il tema del marketing territoriale, che nel caso del cicloturismo va a coinvolgere non solo le destinazioni più blasonate, ma favorisce lo sviluppo anche di aree meno frequentate. Secondo le stime Fiab, ogni euro investito in ciclovie ne restituisce 3,5 al territorio, e a progetto ultimato ogni chilometro di percorso genera un indotto annuo sulla zona attraversata di 110.000 euro. Una rete strutturata e ben diffusa di ciclovie potrebbe portare, sempre secondo Fiab, 2 miliardi di euro annui nelle casse italiane.

---

Riferimento articolo: <https://www.economysicilia.it/cicloturismo-settore-ad-alta-potenzialita-sicilia-indietro/>

Generato il 12/04/2026